



BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
Nota Integrativa

Nota integrativa al Bilancio di Previsione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa.....	4
1 Gli equilibri di bilancio	5
1.1 Equilibrio di parte corrente	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	8
2.1 Entrate comunali	8
2.2 Entrate correnti.....	9
2.3 Entrate tributarie	9
2.4 Entrate da trasferimenti correnti	19
2.5 Entrate extratributarie	22
2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	24
2.7 Altri accantonamenti diversi dal FCDE.....	26
2.8 Fondo di riserva	26
2.9 Spese correnti	27
2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento	32
2.11 Entrate e spese non ricorrenti.....	35
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	36
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di	
amministrazione presunto	37
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento.....	39
6. Garanzie fidejussorie.....	42
7. Strumenti finanziari derivati	42
8. Partecipazioni.....	42
9. Altre informazioni.....	44
9.1 Pareggio di bilancio	44

Premessa

Nota Integrativa come emendata in seduta consiliare di approvazione del bilancio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente in particolare in materia di tributi ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse avendo come base le previsioni assestate del bilancio di previsione 2019-2021 nonché agli accertamenti ed agli impegni del bilancio consuntivo 2018.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio l'ente, in attuazione della deliberazione 20/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, ha verificato il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica, sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti, ed in particolare è stato accertato che il risultato di competenza tra entrate finali (comprehensive di avanzo e fondo pluriennale vincolato) e spese finali non fosse negativo.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, con D.M. 13/12/2019, è stato differito al 31/03/2020.

La colonna relativa a "Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio" riportati nel Bilancio di Previsione 2020-2022 è calcolata alla data del 17/02/2019.

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è predisposta in adempimento all'articolo 11, comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il comma 5 dell'articolo 11, indica altresì le modalità con cui redigere la nota integrativa, come sotto riportate:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- ❑ l'equilibrio generale
- ❑ l'equilibrio della parte corrente
- ❑ l'equilibrio della parte in conto capitale
- ❑ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- ❑ il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D.Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa e' sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza e' costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2020 è garantito applicando una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto pari a € 774.701,16 oltre al Fondo Pluriennale Vincolato in entrata pari a euro 1.446.517,81.

ENTRATE	Cassa 2020	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	SPESE	Cassa 2020	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.366.722,26				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		774.701,16	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.446.517,81	70.000,00	30.000,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.334.028,41	5.201.293,00	5.609.700,00	5.509.700,00	Titolo 1 Spese correnti	8.638.102,45	8.177.284,78	7.320.030,88	7.268.410,72
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.178.880,77	2.372.173,42	1.433.631,00	1.378.451,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	70.000,00	30.000,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.091.346,24	1.079.967,27	1.073.980,37	1.057.221,53	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.724.775,23	7.622.253,14	12.603.449,92	7.241.091,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.307.327,84	5.468.535,47	12.562.059,92	7.182.300,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.911.583,26	14.121.969,16	20.679.371,29	15.127.672,53	Totale spese finali	14.362.877,68	15.799.537,92	19.923.480,80	14.509.501,72
Titolo 6 Accensione di prestiti	250.000,00	250.000,00			Titolo 4 Rimborso di prestiti	793.650,21	793.650,21	825.890,49	648.170,81
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	821.743,38	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	825.395,38	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Totale	14.983.326,64	19.571.969,16	25.879.371,29	20.327.672,53	Totale	16.981.923,27	21.793.188,13	25.949.371,29	20.357.672,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.350.048,90	21.793.188,13	25.949.371,29	20.357.672,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.981.923,27	21.793.188,13	25.949.371,29	20.357.672,53
Fondo di cassa finale presunto	3.368.125,63								

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	142.755,54	90.901,00	70.000,00	30.000,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.182.960,00	5.201.293,00	5.609.700,00	5.509.700,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	(+)	2.526.049,44	2.372.173,42	1.433.631,00	1.378.451,00
titolo 3 - entrate extratributarie	(+)	1.090.982,41	1.079.967,27	1.073.980,37	1.057.221,53
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti					
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	345.363,11	277.019,30	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti			-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	198.594,61	50.419,00	41.390,00	58.791,00
TOTALE ENTRATE destinate alla parte corrente		9.089.515,89	8.970.934,99	8.145.921,37	7.916.581,53
SPESE					
titolo 1- spese correnti di cui:	(-)	8.298.095,02	8.177.284,78	7.320.030,88	7.268.410,72
- fondo pluriennale vincolato		160.901,00	70.000,00	30.000,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		125.000,00	150.000,00	179.000,00	131.000,00
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
titolo 4 -rimborso prestiti	(-)	791.420,87	793.650,21	825.890,49	648.170,81
TOTALE SPESE		9.089.515,89	8.970.934,99	8.145.921,37	7.916.581,53
EQUILIBRIO CORRENTE		-	-	-	-

Nella parte corrente del bilancio si applica avanzo vincolato presunto per € 277.019,30 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

Nel bilancio 2020-2022 il comune non utilizza in parte corrente gli oneri di urbanizzazione. Si rileva comunque che l'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione sono vincolati esclusivamente per determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

		Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.657.507,18	1.355.616,81		
titolo 4 - entrate in conto capitale al netto di:	(+)	7.177.515,80	5.468.535,47	12.562.059,92	7.182.300,00
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	(+)	-	250.000,00	-	-
avanzo di amministrazione	(+)	1.856.215,56	497.681,86	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	-	-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(+)	198.594,61	50.419,00	41.390,00	58.791,00
TOTALE ENTRATE		10.889.833,15	7.622.253,14	12.603.449,92	7.241.091,00
SPESE					
titolo 2- spese in conto capitale di cui:	(-)	10.889.833,15	7.622.253,14	12.603.449,92	7.241.091,00
- fondo pluriennale vincolato		1.355.616,81	-	-	-
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
TOTALE SPESE		10.889.833,15	7.622.253,14	12.603.449,92	7.241.091,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE - - - -

Nell'esercizio 2020 si applica avanzo vincolato presunto per € 497.681,86 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio confrontate con il rendiconto 2018 e con la previsione definitiva (assestato) 2019:

ENTRATE	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata	791.452,74	1.800.262,72	1.446.517,81	70.000,00	30.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.691.503,85	2.201.578,67	774.701,16		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.199.301,58	5.182.960,00	5.201.293,00	5.609.700,00	5.509.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.401.863,45	2.526.049,44	2.372.173,42	1.433.631,00	1.378.451,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	984.705,70	1.090.982,41	1.079.967,27	1.073.980,37	1.057.221,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.326.766,51	7.177.515,80	5.468.535,47	12.562.059,92	7.182.300,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.002.253,69	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.397.847,52	25.179.349,04	21.793.188,13	25.949.371,29	20.357.672,53

2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Assestato 2019	Previsione 2020	Scostamento Prev 2020 - Ass 2019	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.199.301,58	5.230.960,00	5.182.960,00	5.201.293,00	18.333,00	5.609.700,00	5.509.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.401.863,45	2.334.219,00	2.526.049,44	2.372.173,42	-153.876,02	1.433.631,00	1.378.451,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	984.705,70	1.048.609,08	1.090.982,41	1.079.967,27	-11.015,14	1.073.980,37	1.057.221,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.585.870,73	8.613.788,08	8.799.991,85	8.653.433,69	-146.558,16	8.117.311,37	7.945.372,53

2.3 Entrate tributarie

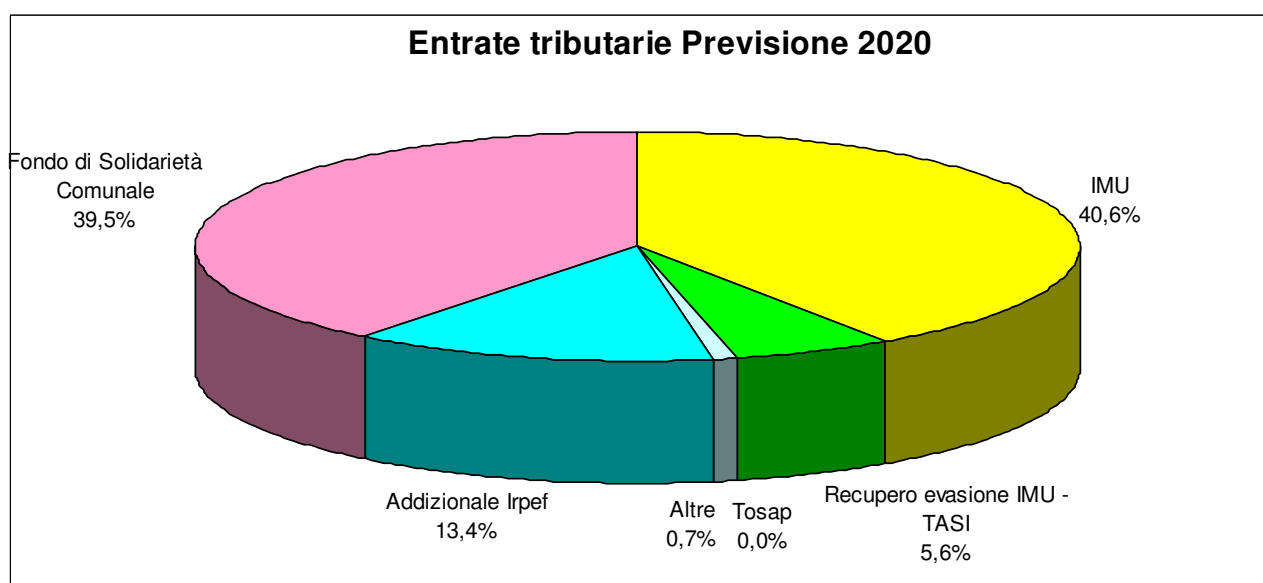
Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontati con i dati dell'anno precedente:

ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Assestato 2019	Previsione 2020	Scostamento Prev 2019 - Ass 2018	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU (*)	1.939.883,13	1.971.000,00	1.971.000,00	2.110.000,00	139.000,00	2.365.000,00	2.365.000,00
TASI (*)	39.546,39	38.000,00	38.000,00	1.000,00	-37.000,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU - ICI - TASI	330.563,00	315.000,00	260.000,00	305.000,00	45.000,00	355.000,00	255.000,00
Recupero evasione tributo sui rifiuti		10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,0	10.000,00	10.000,00
Tosap	38.741,87	50.000,00	57.000,00	0,00	-57.000,00	0,00	0,00
Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni	27.966,64	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Addizionale Irpef	696.960,00	696.960,00	696.960,00	696.960,00	0,00	862.000,00	862.000,00
Altre					0,00		
Fondo di Solidarietà Comunale	2.125.640,55	2.125.000,00	2.125.000,00	2.053.333,00	-71.667,00	1.992.700,00	1.992.700,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.199.301,58	5.230.960,00	5.182.960,00	5.201.293,00	18.333,00	5.609.700,00	5.509.700,00

(*) Gettito di competenza e incassi anni precedenti (sopravvenienze attive). La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua a decorrere dal 2020, l' unificazione IMU-TASI cioè l' assorbimento della Tasi nell'IMU a parità di pressione fiscale complessiva.

(**) Recupero evasione Tares/Tari anni precedenti (sopravvenienze attive)



Dal 2019, dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26 della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018.

La legge di bilancio 2020, apporta modifiche con riferimento alla fiscalità locale intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

1) unificazione IMU-Tasi: nei commi da 738 a 783 si attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva: il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed **istituisce la nuova IMU** integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

2) riforma della riscossione : i commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti;

3) Canone unico: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

I principali tributi locali si basano, quindi sull'IMU così come riformata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI, la Tosap, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (con la precisazione che la Tosap è trasformata in Cosap e che tali tre prelievi confluiranno dal 2021 nel nuovo "Canone Unico" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote.

NUOVA IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la **nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI**.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo

- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati

- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di “lusso” viene prevista l’aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell’aliquota “fino all’azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-Tasi.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all’attività agricola l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all’azzeramento. Per il Comune di Novi di Modena nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “beni merce” l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l’aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all’aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l’aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall’abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un’aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento.

E’ confermata la riduzione al 75 per cento dell’imposta dovuta applicando l’aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell’imposta concessa ai sensi dell’art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell’innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

Di seguito il riepilogo delle aliquote sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio confermate a seguito dell’introduzione della Nuova IMU:

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2019	Aliquote NUOVA IMU 2020-2022
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	0,60%	0,60%
Fabbricati abitativi locati a soggetti che hanno avuto l'abitazione inagibile a causa del sisma	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "affitto casa garantito"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e pertinenze no principale	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze locati contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze vuoti privi di residenze anagrafiche	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati non produttivi (B/1 B/4, B/7, C/3, C/4, F)	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati C2	0,90%	1,00%	1,00%
Terreni agricoli	0,90%	1,00%	1,00%
Aree edificabili	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati D4 utilizzati direttamente dal soggetto passivo imu		0,76%	0,76%
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,30%	Escluse	Escluse
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%
Beni merci		0,00%	0,00%
Fabbricati ad eccezione cat. D a disposizione a titolo gratuito per finalità connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%
Fabbricati cat. D a disposizione a titolo gratuito per finalità connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta interessando l'intero territorio nazionale, si ritiene opportuno azzerare la quota di IMU riservata al Comune per i fabbricati che in caso di necessità vengano messi a disposizione a titolo gratuito per finalità connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica con una perdita di gettito stimata in euro 4.000,00.

Il gettito IMU a decorrere dal 2020 è incrementato dal gettito atteso dell' ex-TASI.

Di seguito le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), del bilancio di previsione 2020-2022, i dati relativi al consuntivo 2017 e al 2018 (preventivo e assestato):

	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU competenza	1.808.576,14	1.895.000,00	1.895.000,00	2.034.000,00	2.288.000,00	2.288.000,00
IMU incassi anni precedenti	131.306,99	76.000,00	76.000,00	76.000,00	77.000,00	77.000,00
Totale	1.939.883,13	1.971.000,00	1.971.000,00	2.110.000,00	2.365.000,00	2.365.000,00

Le previsioni del gettito IMU (al netto del gettito atteso TASI di euro 43.000 nell'esercizio 2020 ed euro 44.000 negli esercizi 2021 e 2022), sono formulate in aumento rispetto all'assestato 2019 di euro 96.000 in quanto si stima un incremento della base imponibile a seguito della ricostruzione sisma e all'attività di recupero.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC ed istituisce la **nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI**.

Le previsioni della TASI a decorrere dall'anno 2020 sono relative alle sole sopravvenienze e recupero evasione, in quanto l'imposta è assorbita dalla Nuova IMU.

Si ricorda che i minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale a decorrere dal 2016 sono finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale.

Si riportano le previsioni per il solo 2020 delle sopravvenienze attive del gettito TASI 2019, i dati relativi al consuntivo 2018, al preventivo e assestato 2019, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo):

	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TASI competenza	38.027,75	38.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
TASI incassi anni precedenti	1.518,64	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Totale	39.546,39	38.000,00	38.000,00	1.000,00	0,00	0,00

RECUPERO EVASIONE ICI – IMU - TASI

Nell'anno 2020, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette.

Il Comune di Novi di Modena ha individuato tra le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, il recupero evasione tributaria, a fronte delle quali è stanziato tra le spese 2020-2022 il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2020-2022 nonché assestato 2019 e relativo accantonamento al fondo crediti:

DATI DI COMPETENZA (AVVISI VIOLAZIONI)	Assestato 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
IMU violazioni avvisi emessi	250.000,00	300.000,00	350.000,00	250.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale violazioni	260.000,00	305.000,00	355.000,00	255.000,00
FCDE legge VIOLAZIONI IMU	-112.517,72	-140.805,75	-170.369,98	-122.641,17
FCDE legge VIOLAZIONI TASI	-4.500,71	-2.346,76	-2.433,86	-2.452,82
Totale FCDE violazioni con integr.	-117.018,43	-143.152,51	-172.803,84	-125.093,99
Totale violazioni netto FCDE	142.981,57	161.847,49	182.196,16	129.906,01

La previsione 2020 del recupero evasione tributaria IMU è in aumento rispetto all'assestato 2019, per la TASI si stima una decisa diminuzione rispetto all'assestato 2019; l'ufficio tributi negli ultimi anni ha individuato diverse posizioni irregolari e prosegue nell'attività di accertamento recupero evasione.

Addizionale comunale all'IRPEF

Si conferma per l'anno 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,50% punti percentuali e la soglia di esenzione di euro 8.000,00.

A decorrere dal 2021 si prevede di incrementare l'addizionale comunale IRPEF fissandola in misura pari allo 0,70 % con un contestuale innalzamento della soglia di esenzione fino a 10.000 Euro.

Per la stima del gettito sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del Portale del Federalismo Fiscale.

L'ente inoltre anche nel 2020 ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 67.960,00.

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Addizionale comunale IRPEF	696.960,00	696.960,00	696.960,00	862.000,00	862.000,00

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.

Con riferimento al prelievo relativo all'occupazione di suolo pubblico, il Comune di Novi ha da sempre applicato Tosap in base alle disposizioni previste dal D.Lgs. 507/1993 nonché in base ad apposito Regolamento Comunale.

A decorrere dal 2020 è intenzione dell'Amministrazione Comunale deliberare il passaggio a Cosap ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. 446/1997 ciò sia al fine di uniformare il prelievo sul suolo pubblico a quanto già applicato negli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine (che applicano Cosap) sia al fine di poter disciplinare ulteriori riduzioni rispetto a quanto consentito dalla norma Tosap soprattutto con riferimento alle occupazioni connesse alla ricostruzione post-sisma.

Per un problema normativo la disposizione che avrebbe dovuto consentire il passaggio a Cosap (art. 63 d.lgs. 446/1997) è stata abrogata dalla Legge di Bilancio 2020.

La Legge di Bilancio 2020 ha infatti previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale; lo stesso è disciplinato dai commi da 816 a 847.

La Legge 8 del 28/02/2020 di conversione del D.L. 162/2019 (Milleproroghe) ha modificato l'articolo 4 comma 3-quater del D.L. rinviando al 2021 l'abrogazione di cui sopra coerentemente con l'introduzione di un nuovo "Canone Unico" da tale annualità.

Nel 2020 pertanto si istituisce con apposito Regolamento la Cosap - Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche in sostituzione della Tosap – Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 446/1997 sopra richiamato.

Si ritiene inoltre che, tenuto conto della decorrenza del prelievo dal 2021, l'introduzione del Canone Unico da tale annualità sarà ulteriormente oggetto di ulteriori e necessarie messe a punto della norma.

Per previsione della Cosap si rimanda alla sezione 2.5, si riporta comunque in questa sezione a titolo di confronto gli importi Tosap per gli anni 2018 e 2019 e gli importi Cosap per gli anni 2020-2022:

	Tosap Consuntivo 2018	Tosap Assestato 2019	Cosap Preventivo 2020	Cosap Preventivo 2021	Cosap Preventivo 2022
Tosap/Cosap	38.741,87	57.000,00	43.500,00	47.000,00	47.000,00

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Tenuto conto dell'incertezza creatasi con riferimento alle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n° 15/2018 la Legge di Bilancio 2019 è intervenuta in tale materia prevedendo al comma 919 la facoltà per i comuni di applicare una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993 per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Si è ritenuto pertanto necessario ai sensi di tale previsione normativa approvare le tariffe di tali entrate per l'anno 2019 prevedendo tale maggiorazione, che di fatto consente di mantenere le tariffe 2019 agli stessi livelli del 2018, senza applicare rispetto al vigente quadro tariffario alcun incremento. Per l'anno di imposta 2020 tale prelievo risulta immutato l'ente pertanto continua ad applicare le tariffe approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale nell'anno 2019.

Di seguito le previsioni del bilancio di previsione 2020-2022, i dati relativi al consuntivo 2018 e all'assestato 2018:

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Imposta sulla pubblicità	25.132,44	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.834,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Previsioni totali	27.966,44	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

TARI

Nel corso del 2014 è iniziata la sperimentazione della tariffa puntuale, che è poi entrata a regime dal 1/01/2015.

La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG; pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune ma in quello dell'ente gestore.

Con delibera di consiglio Comunale n. 18 del 21/03/2019 sono state approvate le tariffe TARI corrispettivo per il 2019.

Contrasto all'evasione fiscale

Per il periodo 2012-2021 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100% (articolo 1, comma 12-bis, decreto legge 138/2011). A regime la quota di partecipazione è pari al 50%.

A seguito di numerose segnalazioni inviate dal servizio tributi all'Agenzie delle Entrate si stima un incremento del trasferimento dallo Stato per contrasto all'evasione fiscale. Nell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti al comune di Novi di Modena euro 29.725,03

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Contributo contrasto all'evasione fiscale	11.501,95	29.725,03	30.000,00	50.000,00	25.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del 05/02/2020, ha reso noti i nuovi valori del FSC, variato, rispetto all'iniziale comunicazione del 23/12/2019, per effetto delle maggiori risorse assegnate in riferimento al riparto dei cento milioni aggiunti al fondo di solidarietà comunale 2020 dalla manovra 2020 (articolo 1, commi 848 e 849, della legge 160/2019).

La quota attribuita al Comune di Novi di Modena per effetto dell'incremento dei 100 milioni previsti dall'art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019, è pari ad Euro 34.790,46, complessivamente la quota attribuita all'ente e stanziata nel bilancio comunale nell'annualità 2020 **è pari ad Euro 2.053.333,10.**

Si evidenzia inoltre che:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.
- il taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, è stato confermato al 75% per il 2020 e al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018, che dispone: *"A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non e' stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata."*
- la componente perequativa è stata assegnata secondo la metodologia approvata dal decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DL 124/2019) ed in particolare per il 2020 con la percentuale di riparto pari al 50%.

L'andamento del Fondo di Solidarietà Comunale iscritto a bilancio dall'esercizio 2018 è il seguente:

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo di solidarietà comunale	2.125.640,55	2.125.643,65	2.053.333,00	1.992.700,00	1.992.700,00

Si riporta inoltre il dettaglio dei calcoli Fondo Solidarietà Comunale 2020 come rappresentato sul sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020			C) QUOTE RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. E T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B. 2020)		
A1	Quota alimentazione F.S.C.2020, come da DPCM in corso di approvazione	356.133,58	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	547.687,65
			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	19.446,52
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	149.752,10
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	1.517.691,92	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0
B2			C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1+C2+C3+C4)	716.886,27
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali decorrenza 2019	-596,57	C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	0,00
B4	Riduzione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200mln Legge 190/2014, c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	-60.410,11	C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	716.886,27
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1+B2+B3+B4)	1.456.685,25			
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	728.342,62	D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	2.019.993,61
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	728.342,62	D2		
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale – Coefficienti 2020	562.713,74	D3	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	1.450,97
B9	Quota F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6+B8)	1.291.056,37	D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 – D3)	2.018.542,64
B10	Correttivo art. 1 comma450 L.232/2016	0,00			
B11	Correttivo art. 1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	12.050,98	E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9+B10+B11)	1.303.107,34	E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	34.790,46
B13			E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	2.053.333,10
B14					
B15			Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
B16			F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 una previsione di oltre 2,3 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato IMU immobili inagibili sisma 2012	794.525,95	630.000,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato tagli spending sisma 2012	60.410,00	60.000,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	29.725,03	30.000,00	50.000,00	25.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	107.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
	Trasf. dallo Stato su fondo investimenti	9.188,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Trasf. dallo Stato compensatvi Addizionale Irpef	22.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	Trasf. dallo Stato diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	70.180,00	63.906,00	55.780,00	25.600,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		1.101.728,98	934.606,00	256.480,00	201.300,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	1.105.689,21	1.100.000,00	960.000,00	960.000,00
	Rimborso dalla Regione mancati re introiti CAS Sisma		80.000,00		
	Trasferimenti dalla Regione per i servizi	61.629,86	32.500,00	2.500,00	2.500,00
	Trasferimenti dalla Regione a specifica destinaz.	30.180,00	10.416,42		
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	24.984,61	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	21.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		1.243.983,68	1.280.916,42	1.020.500,00	1.020.500,00
Trasferimenti correnti da Famiglie					
	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma)	108.875,78	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie		108.875,78	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese					
	Sponsorizzazioni da imprese	9.510,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	Altri trasferimenti correnti da imprese	6.951,00	4.451,00	4.451,00	4.451,00
Totale Trasferimenti correnti da Imprese		16.461,00	6.651,00	6.651,00	6.651,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Trasf. da istituzioni sociali private (in partic.FCR Carpi)	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale complessivo		2.526.049,44	2.372.173,42	1.433.631,00	1.378.451,00

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

IMU IMMOBILI INAGIBILI

L'articolo 9-vicies quinquies del d.l. 123/2019, convertito in legge n. 156 del 12 dicembre 2019 al comma 1 cita *"l'esenzione dall'applicazione dell'imposta municipale propria prevista dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-legge n. 74 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2012, è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2020"*, al comma 2 indica: *"Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo, pari a 14,4 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, comma 107, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."*

Tenuto conto che gli uffici competenti in data 28/02/2020 hanno completato la certificazione delle quantità e qualità delle unità immobiliari inagibili al 01/01/2020 utilizzata dallo Stato come base per il riparto del contributo (certificazione trasmessa alla Regione Emilia Romagna prot. n. 10979 del 28/02/2020).

A seguito della certificazione si ritiene di poter prevedere nell'esercizio 2020 un trasferimento compensativo dallo Stato per il mancato gettito da Imu immobili inagibili pari a euro 630.000,00.

Si ricorda che i trasferimenti compensativi Imu immobili inagibili sono stati erogati al nostro ente per gli anni 2015, 2016 con iscrizione nell'esercizio 2017 e per gli anni 2017 e 2018 con iscrizione nell'esercizio 2018.

Si riporta nella tabella sottostante gli importi dei Trasferimenti compensativi dallo Stato per tale esenzione per gli anni dal 2015-2020 con l'anno di iscrizione a bilancio:

	Bilancio Esercizio 2017 Anno 2015	Bilancio Esercizio 2017 Anno 2016	Bilancio Esercizio 2018 Anno 2017	Bilancio Esercizio 2018 Anno 2018	Bilancio Esercizio 2019 Anno 2019	Bilancio Esercizio 2020 Anno 2020 importo stimato
Trasferimenti compensativi IMU Immobili inagibili	1.151.160,16	1.151.160,16	986.913,82	873.023,63	794.525,95	630.000,00

ALTRI TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono inoltre le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e Imu immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: tra questi il contributo compensativo per la retrocessione tagli spending ai comuni colpiti dal sisma 2009 e 2012 (art. 14, c. 12bis, dl 244/2016); il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "Imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale Irpef, ecc...
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale;
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;

- i trasferimenti dalla Regione per l'ambiente, la popolazione giovanile, il turismo, ecc..
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano in particolare la concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi comunali e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in interventi effettuati dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

2.5 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di oltre 1,079 mila euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
Vendita di beni					
	Proventi servizi cimiteriali	145.250,00	93.000,00	71.000,00	63.000,00
	Proventi fotovoltaico	10.000,00	25.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale Vendita di beni		155.250,00	118.000,00	106.000,00	98.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
	Diritti di segreteria	32.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
	Carta identità elettronica	24.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	Proventi luci votive	58.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		114.200,00	111.200,00	111.200,00	111.200,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Proventi concessione cimiteriali	172.750,00	177.000,00	170.000,00	167.000,00
	Cosap	0,00	43.500,00	47.000,00	47.000,00
	Canoni d'uso delle reti	207.463,00	201.188,00	194.992,00	188.801,00
	Fitti attivi	45.900,00	46.400,00	46.400,00	46.400,00
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni		426.113,00	468.088,00	458.392,00	449.201,00
Entrate da famiglie dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		600,00	0,00	0,00	0,00
Altri interessi attivi					
	Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Totale Altri interessi attivi		200,00	200,00	200,00	200,00

Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					
	Utili e dividendi Utili netti da az.speciali e partecipate	315.433,33	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		315.433,33	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi diversi	54.186,08	42.479,27	58.188,37	58.620,53
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		54.186,08	42.479,27	58.188,37	58.188,37
Totale complessivo		1.090.982,41	1.079.967,27	1.073.980,37	1.057.221,53

A decorrere dall'esercizio 2020 sono previsti aumenti del 2,5%, pari al tasso di inflazione registrato dal 2014 al 2019, nelle tariffe di pertinenza del Servizio Affari Generali relative a concessioni cimiteriali, alle operazioni cimiteriali, al canone luce votiva ed al costo di allacciamento luce votive, al costo delle fotocopie e simili, al servizio ced comunale, al rilascio dei cartelli di passo carraio. Rimangono invariate le tariffe relative all'utilizzo delle sale comunali.

I servizi cimiteriali, le cui tariffe sono state soggette dell'aumento pari al recupero del tasso di inflazione, registrano però complessivamente una previsione di minori entrate nel triennio 2020-2022 dove sono previste minori operazioni rispetto agli anni 2018 e 2019.

Le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi si prevedono complessivamente in diminuzione per i proventi servizi cimiteriali, in aumento per i proventi da impianti fotovoltaici sugli edifici comunali; subiscono invece una flessione le previsioni dei proventi da lampade votive contro un leggero aumento dei diritti di segreteria.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni risentono di un leggero aumento nel 2020 a cui fa seguito una riduzione negli anni successivi delle entrate da concessioni cimiteriali, una sostanziale conferma per i fitti attivi e la decurtazione annuale del 4% dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Dal 2020 è iscritta tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni la Cosap: Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche in sostituzione della Tosap: Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Nelle entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi si conferma l'importo dei dividendi Aimag iscritto nel 2019 relativo agli utili 2018.

In altre entrate correnti sull'esercizio 2020 si prevedono in diminuzione i rimborsi diversi.

2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnate ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità sono: recupero evasione imu e tasi, ed entrate patrimoniali cimiteriali.

Il metodo scelto è la media semplice fra totale incassato e totale accertato negli ultimi 5 esercizi chiusi per imu e tasi e la media dei rapporti annui fra totale incassato e totale accertato negli ultimi 5 esercizi chiusi per le entrate patrimoniali cimiteriali.

Il principio contabile, così come modificato dalla legge di bilancio 2018, consente di stanziare in modo graduale ed in fase preventiva il FCDE, permettendo l'accantonamento parziale della quota determinata nel seguente modo: 2019 pari almeno all'85% dell'importo risultante dai calcoli sopra descritti; 2020 pari almeno al 95%; dal 2021 pari al 100%.

La legge di bilancio 2020 all'articolo 1, comma 79 prevede che nel corso del 2020 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2020 riducendo l'accantonamento dall'95% al 90% al verificarsi di determinate presupposti previsti dalla norma (riduzione dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento).

Inoltre la legge di bilancio 2020 all'articolo 1, comma 80 dispone la facoltà, per il 2020-2022, di effettuare l'accantonamento al FCDE in relazione alla previsione delle riscossioni che potranno intervenire per effetto della riforma della riscossione locale, riforma che mira a rendere più efficiente il sistema attraverso procedure più veloci.

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE risultano essere pari al 96,67% per il 2020, al 100,23% per il 2021 e al 100,91% per il 2022.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% Riscosso	% Insoluto	Importo fondo 2020	Importo fondo 2021	Importo fondo 2022	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2020	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2021	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2022	Importo Fondo al 95% e a Bilancio 2020	Importo Fondo al 100% e a Bilancio 2021	Importo Fondo al 100% e a Bilancio 2022
Recupero Evasione Tributaria	305.000,00	355.000,00	255.000,00	51,53%	48,47%	147.833,50	172.068,50	123.598,50	95,00%	100,00%	100,00%	140.441,83	172.068,50	123.598,50
Entrate Patrimoniali	326.000,00	297.000,00	286.000,00	97,75%	2,25%	7.335,60	6.526,70	6.222,60	95,00%	100,00%	100,00%	6.968,82	6.526,70	6.222,60
TOTALE	631.000,00	652.000,00	541.000,00	75,45%	24,55%	155.169,10	178.595,20	129.821,10	95,00%	100,00%	100,00%	147.410,65	178.595,20	129.821,10
Importo fondo a Bilancio									96,67%	100,23%	100,91%	150.000,00	179.000,00	131.000,00

Le entrate derivanti dal recupero evasione sono accertate nell'anno di emissione dell'avviso. A fronte di tali accertamenti viene accantonato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il recupero evasione tributaria e per le entrate patrimoniali.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità recupero evasione tributaria

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2020 al 95%	Importo Fondo 2021 al 100%	Importo Fondo 2022 al 100%
Recupero evasione IMU	300.000,00	350.000,00	250.000,00	51,53%	48,47%	138.139,50	169.645,00	121.175,00
Recupero evasione TASI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	51,53%	48,47%	2.302,33	2.423,50	2.423,50
Totale Recupero evasione tributaria	305.000,00	355.000,00	255.000,00	51,53%	48,47%	140.441,83	172.068,50	123.598,50

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità entrate patrimoniali

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2020 al 95%	Importo Fondo 2021 al 100%	Importo Fondo 2022 al 100%
Proventi luci votive	47.000,00	47.000,00	47.000,00	113,93%	0,00%	0,00	0,00	0,00
Proventi luci votive affrancamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00	92,11%	7,89%	449,73	473,40	473,40
Proventi servizi cimiteriali	93.000,00	71.000,00	63.000,00	97,02%	2,98%	2.632,83	2.115,80	1.877,40
Proventi concessioni cimiteriali	177.000,00	170.000,00	167.000,00	97,81%	2,19%	3.682,49	3723,00	3.657,30
Diritti e proventi da atti amm. cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00	92,85%	7,15%	203,78	214,50	214,50
Totale Entrate Patrimoniali	326.000,00	297.000,00	286.000,00	97,75%	2,25%	6.968,82	6.526,70	6.222,60

2.7 Altri accantonamenti diversi dal FCDE

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, nel Rendiconto 2018, ha provveduto ad accantonare:

Fondo contenzioso per euro 35.000,00 posto a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti da sentenze non definitive e non esecutive, in attesa di giudizio, per le quali non esistono i presupposti per impegnare alcuna spesa;

Altri accantonamenti per euro 381.204,28 si riferiscono ai seguenti fondi:

- passività potenziali franchigie assicurative euro 12.116,28;
- passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione euro 30.000,00;
- passività potenziali conguagli utenze euro 35.000,00;
- passività potenziali ricostruzione sisma euro 300.000,00;
- passività potenziali indennità di fine mandato euro 4.088,00

Nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo accantonato.

Nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2020" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 3 sono riportati, gli accantonamenti derivanti dal rendiconto 2018 si integrano con un incremento di euro 15.724,80 di fondo contenzioso, la quota di fondo di indennità di fine mandato del sindaco, di competenza dell'anno 2020, pari ad euro 2.788,00 e il Fondo rinnovo contrattuale nazione del personale dipendente, pari ad euro 11.000,00.

Nel triennio 2020-2022 sono inoltre previsti, oltre al fondo di riserva ed il fondo crediti di dubbia esigibilità, altri accantonamenti ed in particolare:

Altri fondi	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri per rinnovo contrattuale nazionale del personale dipendente	17.000,00	31.000,00	31.000,00
Indennità di fine mandato del sindaco	2.790,00	2.790,00	2.790,00
TOTALE	19.790,00	33.790,00	33.790,00

2.8 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2020 previsione	2021 previsione	2022 previsione
Spese correnti		8.177.284,78	7.320.030,88	7.268.410,72
Fondo di riserva		54.699,87	26.620,00	26.620,00
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	24.531,85	21.960,09	21.805,23
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	163.545,70	146.400,62	145.368,21

Fondo di riserva di cassa		cassa 2020
Spese finali di cassa		14.362.877,68
Fondo di riserva di cassa		54.699,87
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	28.725,76

Il fondo di riserva stanziato nel 2020, 2021 e 2022 è pari rispettivamente allo 0,67%, 0,36% e 0,37% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel. Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,38% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.9 Spese correnti

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Titolo 1 spesa corrente (*)	6.984.967,14	8.298.095,02	8.177.284,78	7.320.030,88	7.268.410,72
Titolo 4 rimborso prestiti	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.890,49	648.170,81
Totale spese correnti	7.630.864,60	9.089.515,89	8.970.934,99	8.145.921,37	7.916.581,53

(*) incluso FPV in spesa

Il titolo 1 delle spese correnti che si classificano secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'assestato 2019.

Missione	Programma	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	%Var.20/19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	1 - Organi istituzionali	183.468	221.264	227.218	228.918	
	2 - Segreteria generale	497.518	528.326	575.139	578.021	
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	155.838	164.715	164.075	164.075	
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	83.943	81.212	69.209	74.209	
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	393.737	388.682	295.782	305.682	
	6 - Ufficio tecnico	228.535	289.689	286.587	280.838	
	7 - lezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	293.381	244.222	217.365	219.965	
	8 - Statistica e sistemi informativi	125.072	113.076	112.865	110.309	
	10 - Risorse umane	144.963	106.731	105.013	105.013	
	11 - Altri servizi generali	371.486	369.851	244.900	252.910	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		2.477.941	2.507.768	2.298.153	2.319.940	1,20%
3 - Ordine pubblico e sicurezza						
	1 - Polizia locale e amministrativa	281.297	273.096	245.244	243.404	
3 - Ordine pubblico e sicurezza Totale		281.297	273.096	245.244	243.404	-2,92%
4 - Istruzione e diritto allo studio						
	1 - Istruzione prescolastica	22.000	22.000	3.500	5.000	
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	35.500	35.500	13.500	13.500	
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	935.131	893.031	949.931	950.308	
Istruzione e diritto allo studio Totale		992.631	950.531	966.931	968.808	-4,24%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	83.519	75.556	69.848	69.848	
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	205.657	205.900	184.300	189.200	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale		289.176	281.456	254.148	259.048	-2,67%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	1 - Sport e tempo libero	203.100	201.080	184.080	186.080	
	2 - Giovani	62.083	66.050	65.050	65.550	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		265.183	267.130	249.130	251.630	0,73%

Missione	Programma	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	%Var.20/19
7 - Turismo						
	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	41.500	45.600	8.000	8.000	
7- Turismo Totale		41.500	45.600	8.000	8.000	9,88%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	1 - Urbanistica e assetto del territorio	367.720	335.109	258.067	218.763	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		367.720	335.109	258.067	218.763	-8,87%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	360.430	335.614	222.591	222.591	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		360.430	335.614	222.591	222.591	-6,89%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
	2 - Trasporto pubblico locale	5.737	5.737	5.737	5.737	
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	456.808	352.038	313.261	313.261	
10 -Trasporti e diritto alla mobilità Totale		462.545	357.775	318.998	318.998	-22,65%
11 - Soccorso civile						
	1 - Sistema di protezione civile	1.316.645	1.315.112	1.060.000	1.060.000	
11 - Soccorso civile Totale		1.316.645	1.315.112	1.060.000	1.060.000	-0,12%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.500	14.500	3.000	6.000	
	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	25.900	47.614	43.900	43.900	
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	816.795	943.361	946.014	946.014	
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	178.178	141.350	104.100	111.250	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		1.035.373	1.146.825	1.097.014	1.107.164	10,76%
14 - Sviluppo economico e competitività						
	1 - Industria PMI e artigianato	47.000	24.000	0	0	
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	81.748	39.834	39.834	39.834	
14 - Sviluppo economico e competitività Totale		128.748	63.834	39.834	39.834	-50,42%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	500	4.000	4.000	4.000	
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale		500	4.000	4.000	4.000	700,00%
20 - Fondi e accantonamenti						
	1 - Fondo di riserva	66.895	54.670	26.620	26.620	
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	125.000	150.000	179.000	131.000	
	3 - Altri fondi	21.424	19.790	33.790	33.790	
20 - Fondi e accantonamenti Totale		213.319	224.460	239.410	191.410	5,22%
50 - Debito pubblico titolo 1						
	2 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	65.087	68.945	58.511	54.820	
50 - Debito pubblico titolo 1 Totale		65.087	68.945	58.511	54.820	5,93%
TOTALE TITOLO 1 (incluso FPV)		8.298.095	8.177.285	7.320.031	7.268.411	-1,46%

Missione	Programma	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	%Var.20/19
50 - Debito pubblico titolo 4						
	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	791.421	793.650	825.890	648.171	
50 - Debito pubblico titolo 4 Totale		791.421	793.650	825.890	648.171	0,28%
TOTALE TITOLO 4		791.421	793.650	825.890	648.171	0,28%

Le spese correnti del titolo 1 nell'anno 2020 diminuiscono complessivamente di euro 120.810,24 pari a -1,46% rispetto all'asestato 2019.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.10.

Il bilancio 2020-2022 è ancora caratterizzato dalle spese per il sisma 2012 anche se con il trend della spesa che si riduce progressivamente. Nel 2020 la spesa corrente per il sisma è di euro 1.310.111,58 pari al 16,02% della spesa corrente del titolo 1.

Si ricorda che lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2021 con decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, articolo 15, comma 6. Si riportano comunque sull'esercizio 2022 le spese per il sisma uguali al 2021.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto:

	Assestato 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Contributo ex CAS	1.200.000,00	1.210.295,68	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributo traslochi	116.645,31	99.815,90	60.000,00	60.000,00
Totale	1.316.645,31	1.310.111,58	1.060.000,00	1.060.000,00

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra l'analisi della spesa per macroaggregati.

Analisi della spesa corrente al titolo 1 per macroaggregati

Macroaggregato	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1 Redditi da lavoro dipendente	1.123.815,00	1.126.411,00	1.019.090,00	1.019.070,00
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	134.259,00	137.004,00	129.561,00	129.592,00
3 Acquisto di beni e servizi	2.057.399,00	1.899.923,00	1.454.663,00	1.492.763,00
4 Trasferimenti correnti	4.536.949,08	4.544.511,76	4.267.395,43	4.225.355,40
7 Interessi passivi	65.087,12	68.945,15	58.511,45	54.820,32
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.955,00	80.400,00	56.800,00	61.800,00
10 Altre spese correnti	312.630,82	320.089,87	334.010,00	285.010,00
Totale TITOLO 1	8.298.095,02	8.177.284,78	7.320.030,88	7.268.410,72

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2020 pari a euro 137.004,00 è riferita alle spese per IRAP personale, IRAP occasionali, IVA, imposte di registro, alla TARI di competenza dell'ente e alle spesa per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2020 in euro 1.899.923,00 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2020 in euro 4.544.511,76, è riferita in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 1.310.111,58 con una leggera diminuzione rispetto all'assetato 2019 di euro 1.316.645,31;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti per euro 2.766.590,04 con un incremento di euro 88.110,73 rispetto all'assetato 2019 di euro 2.678.479,31.

Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.10 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi è pari a euro 68.945,15 nel 2020, euro 58.511,45 nel 2021 ed euro 54.820,32 nel 2022.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2020 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,7192% delle entrate correnti riferite ai due anni precedenti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2020 in euro 80.400,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato, segreteria convenzionata e restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 320.089,87 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 47.000,00;
- iva commerciale da fatturazione attiva da versare all'Erario pari a euro 48.600,00;

- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 150.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.6 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti relativi ad altri fondi ammontanti ad euro 19.790,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.7 della presente nota integrativa.
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 54.699,87 di cui si rinvia al paragrafo 2.8 della presente nota integrativa.

Limiti di spesa

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato i vincoli di spesa corrente per:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2020-2022 i sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2020, paragrafo 2.2.6.

2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento

Sospensione Rate Mutui Cassa Depositi e Prestiti a seguito del sisma 2012

A seguito del Sisma 2012 il Comune di Novi di Modena negli anni dal 2012 al 2017 si è avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti.

Il pagamento delle rate sospese è iniziato nel 2016 con il pagamento delle rate non pagate del 2012 relative ai mutui scaduti, successivamente nel 2017 l'amministrazione precedente si è avvalsa della possibilità concessa dal decreto mille proroghe n. 244/2016 di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 della rata 2017 e delle rate precedentemente sospese dei mutui scaduti.

Negli anni 2018 e 2019 la norma aveva consentiva agli enti terremotati di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti in scadenza con rimborso in 10 anni a decorrere dall'anno successivo.

Il decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123 "decreto sisma", così come convertito dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 156, all'articolo 9-vicies quater proroga per gli enti colpiti dal sisma 2012, la sospensione delle rate mutui in scadenza nel 2020 con il rimborso in 10 anni a decorrere dal 2021. La proroga riguarda i mutui che nel 2003 in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga solo a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

Il Comune di Novi di Modena ha iscritto a bilancio il pagamento dei mutui Cassa Depositi e Prestiti in scadenza, in particolare: la restituzione delle rate 2019, la restituzione di 1/10 delle rate 2016 sospese e la restituzione di 1/10 delle rate mutui sospese nel 2017.

Si ricorda che l'ente, oltre ai mutui concessi dalla Cassa Depositi Prestiti, aveva contratto mutui e Boc con altri istituti di credito le cui rate sono mai state oggetto di sospensione, la cui restituzione è iscritta sul bilancio di previsione 2019-2021 secondo il piano originale di ammortamento.

Indebitamento

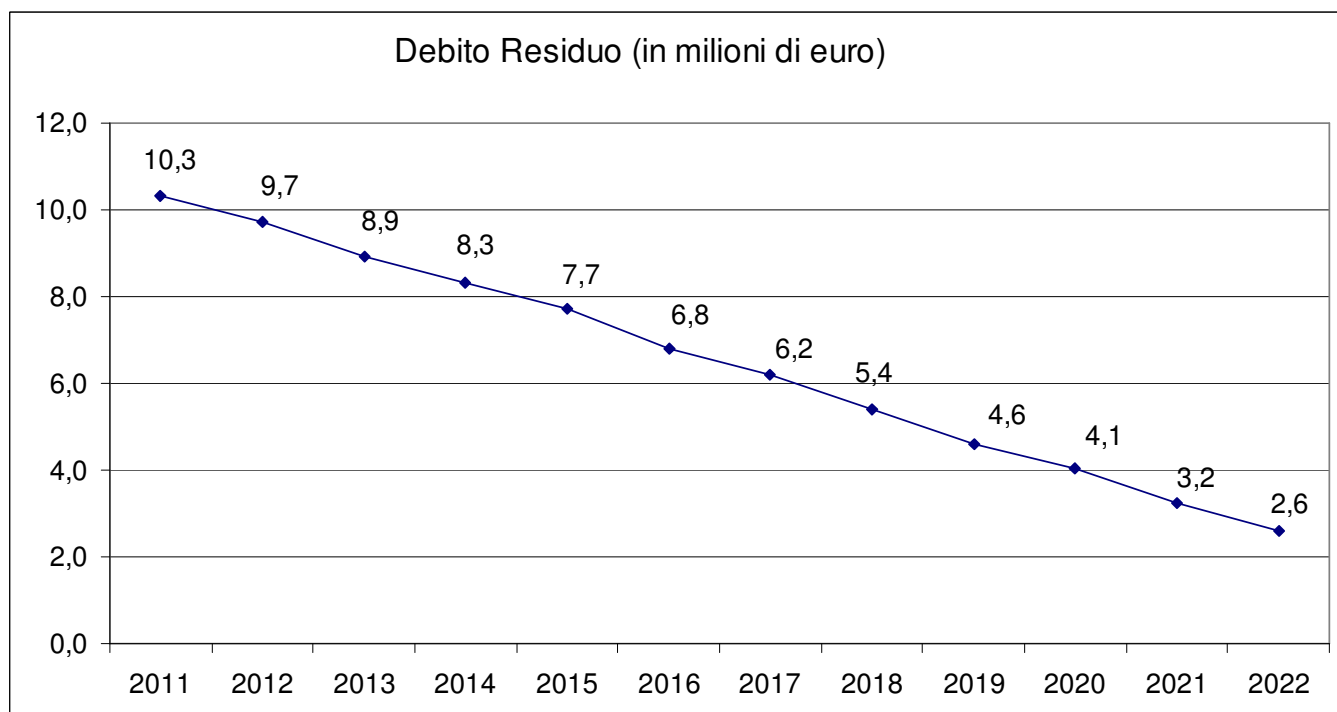
L'indebitamento al 31/12/2019 (con i dati assestati 2019) ammonta a euro 4.600.422,25 di cui euro 1.776.929,64 verso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente dal 2017 ha seguito la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Residuo debito	6.790.709,74	6.180.496,12	5.391.843,12	4.600.422,25	4.056.772,04	3.230.881,55
Nuovi prestiti				250.000,00		
Prestiti rimborsati	610.213,62	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.890,49	648.170,81
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	6.180.496,12	5.391.843,12	4.600.422,25	4.056.772,04	3.230.881,55	2.582.710,74

L'ente a partire dall'esercizio 2011 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. E' previsto l'assunzione di un nuovo prestito di 250.000 euro nell'esercizio 2020.

L'indebitamento a **fine 2011** si attestava a **10,323 milioni** di euro e a **fine 2022** si attesterà a **2,582 milioni** di euro, come indicato nel grafico sotto riportato.



Dal 2020 al 2032 la restituzione di rate mutui sospese seguirà il seguente andamento:

anno	Rate Mutui Cassa Depositi e Presiti per anno di restituzione			totale
	mutui scadenza 31.12.2015	rate 2016-2017 mutui scadenza dopo 31.12.2015	rate 2012-2013-2014-2015 mutui scadenza dopo 31.12.2015	
2020	101.059,08	25.061,48	32.769,93	158.890,49
2021	101.059,08	25.061,48	80.862,32	206.982,88
2022	101.059,08	25.061,48	13.629,61	139.750,17
2023	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2024	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2025	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2026	101.059,08	25.061,35	0,00	126.120,43
2027	101.123,63	12.525,82	0,00	113.649,45
2028	0,00	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	0,00	0,00	0,00	0,00
2031	0,00	0,00	90.901,24	90.901,24
2032	0,00	0,00	227.253,10	227.253,10
Totale	808.537,19	187.956,05	445.416,20	1.441.909,44

Limite di indebitamento

L'evoluzione dal 2018 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4) è la seguente:

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Quota Interessi	66.389,96	65.087,12	68.945,15	58.511,45	54.820,32
Quota Capitale	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.890,49	648.170,81
Totale Fine anno	855.042,96	856.507,99	862.595,36	884.401,94	702.991,13

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend di diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

Si riporta nelle tabelle sotto illustrate il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel che così recita: ".....l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera....il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."

	Consuntivo 2018	Assestato 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri Finanziari	66.389,96	65.087,12	68.945,15	58.511,45	54.820,32
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	66.389,96	65.087,12	68.945,15	58.511,45	54.820,32

	Entrate 2016	Entrate 2017	Entrate 2018	Entrate 2019	Entrate 2020
Entrate Correnti	8.935.266,55	10.544.990,02	9.585.870,73	8.799.991,85	8.653.433,69

	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Limite di indebitamento (*)	0,7430%	0,6172%	0,7192%	0,6649%	0,6335%

(*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

2.11 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per l'esercizio 2020.

	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali	44.722,42	47.330,00	-2.607,58
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	1.100.000,00	1.210.295,68	-110.295,68
Contributi regione reintroiti ex-cas sisma (*)	80.000,00		80.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	100.000,00		100.000,00
Contributi regione traslochi		99.815,90	-99.815,90
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese dal 2013 al 2017		158.890,49	-158.890,49
Bando residenti		30.000,00	-30.000,00
Totale	1.324.722,42	1.546.332,07	-221.609,65

(*) Il decreto commissariale n. 3539 del 28 ottobre 2016, ha disposto che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	6.076.324,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.800.262,72
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	13.815.390,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	14.965.354,31
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	3.720,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	19.326,17
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.175,54
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	6.744.404,68
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	225.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	200.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	1.446.517,81
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	5.272.886,87
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	816.722,09
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	50.724,80
	Fondo passività potenziali franchigie assicurative	12.116,28
	Fondo passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione	30.000,00
	Fondo passività potenziali conguagli utenze	35.000,00
	Fondo passività potenziali ricostruzione sisma	300.000,00
	Fondo passività potenziali indennità di fine mandato	6.876,00
	Fondo passività potenziali rinnovo contratto del personale	11.000,00
	B) Totale parte accantonata	1.262.439,17
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	106.864,79
	Vincoli derivanti da trasferimenti	479.576,02
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.004,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.170.777,49
	C) Totale parte vincolata	2.774.223,03

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	196.175,86
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.040.048,81
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		407.765,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		366.936,16
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		774.701,16

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nella parte investimenti si applica avanzo vincolato presunto per **€ 497.681,86** di cui:

- € 264.181,86 da trasferimenti della Regione Commissario per la ricostruzione, destinati ad interventi necessari a seguito del sisma 2012, in particolare:
 - € 126.428,48 per l'intervento di riqualificazione e ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia; (intervento 9974)
 - € 117,01 per l'intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)
 - € 87.636,37 per i lavori del Municipio Novi di Modena (intervento 566)
 - € 50.000,00 per l'intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574);
- € 233.500,00 di avanzo vincolato dall'ente in particolare:
 - € 200.000,00 per i percorsi ciclabili: primo intervento di collegamento tra i centri abitati del comune
 - € 25.000,00 per l'intervento nell'area riuso: realizzazione parcheggio e costruzione tettoia;
 - € 8.000,00 per i lavori di sistemazione delle tombe dei Partigiani nel cimitero di Rovereto sulla Secchia;
 - € 500,00 per il riscatto impianti illuminazione pubblica;

Nella parte corrente si applica avanzo vincolato presunto per **€ 277.019,30** di cui:

- € 143.583,14 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
 - € 99.815,90 contributi dalla Regione (commissario per la ricostruzione) per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma 2012;
 - € 10.295,68 contributi dalla Regione Sisma vincolati in parte corrente a ex-Cas;
 - € 27.149,46 contributi dalla Regione per favorire il superamento delle Barriere Architettoniche negli edifici privati;
 - € 2.607,58 rimborsi dalla Regione per spese elezioni regionali;
 - € 3.714,52 trasferimento dallo stato del 5 per mille dell'Irpef anno 2017 (imposta 2016);
- € 133.436,16 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:

- € 100.000,00 destinati dall'ente nel 2019 al Bando Residenti non assegnati nel 2019;
- € 11.000,00 destinati dall'ente ai contributi per l'occupazione non assegnati nel 2019;
- € 7.636,16 destinati dall'ente ai contributi per l'amianto;
- € 5.000,00 incarico legale urbanistica per secondo grado di giudizio;
- € 9.800,00 custodia giudiziaria urbanistica;

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2020-2022 sono le seguenti:

Risorse	2020	2021	2022
Avanzo vincolato presunto	497.681,86	-	-
Incidenza % sul totale risorse	7,94%	-	-
Risorse proprie			
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti di superficie	38.800,00	38.800,00	38.800,00
Permuta	27.000,00		
Proventi oneri di urbanizzazione	210.000,00	190.000,00	170.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	285.800,00	238.800,00	218.800,00
Incidenza % sul totale risorse	4,56%	1,89%	3,02%
Risorse di terzi			
Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Contributi regione per danni sisma 2012	5.002.671,47	12.233.259,92	6.873.500,00
Contributi Atersir	90.064,00		
TOTALE RISORSE DI TERZI	5.182.735,47	12.323.259,92	6.963.500,00
Incidenza % sul totale risorse	82,70%	97,78%	96,17%
TOTALE TITOLO IV ENTRATA	5.468.535,47	12.562.059,92	7.182.300,00
TITOLO VI ENTRATA DEBITO	250.000,00		
Incidenza % sul totale risorse	3,99%		
Parte corrente	50.419,00	41.390,00	58.791,00
Incidenza % sul totale risorse	0,81%	0,33%	0,81%
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	6.266.636,33	12.603.449,92	7.241.091,00

Si utilizzano entrate di parte corrente per finanziare gli investimenti per euro 50.419,00 nel 2020, euro 41.390,00 nel 2021 e euro 58.791,00 nel 2022.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
2	Manutenzione straordinaria strade	Oneri di urbanizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		Indebitamento	60.000,00		
82	Manutenzione segnaletica su segnalazione dei cittadini	Diritti di superficie	10.000,00		20.000,00
		Oneri di urbanizzazione		20.000,00	
121	Manutenzione straordinaria segnaletica	Oneri di urbanizzazione		5.000,00	0,00
		Diritti di superficie	12.600,00	7.600,00	12.600,00
84	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	Diritti di superficie	10.000,00		
4	Manutenzione straordinaria scuole medie	Oneri di urbanizzazione	16.000,00	21.000,00	26.000,00

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	24.000,00	34.000,00	34.000,00
7	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Oneri di urbanizzazione	28.000,00	20.000,00	20.000,00
55	Manutenzione straordinaria del verde	Oneri di urbanizzazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
106	Spese di progettazione manutenzioni straordinarie	Oneri di urbanizzazione	12.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PARZIALE			252.600,00	197.600,00	202.600,00
9	Contributo alle chiese	Diritti di superficie	3.200,00	3.200,00	3.200,00
11	Retrocessioni e ripristini cimiteri	Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Diritti di superficie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
112	Riscatto impianti illuminazione pubblica	Avanzo presunto vincolato	500,00		
117b	Ulteriore intervento di asfaltatura strade funzionale al collegamento tra i centri	Debito	190.000,00		
102	Percorsi ciclabili: primo intervento di collegamento tra i centri abitati del comune	Avanzo presunto vincolato	200.000,00		
101	Rimozione amianto Bocciodromo di Rovereto s/S	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)	90.000,00		
		Oneri di urbanizzazione	30.000,00		
135	Interventi in materia di mobilità sostenibile	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)		90.000,00	
136	Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)			90.000,00
119	Area riuso: realizzazione parcheggio e costruzione tettoia	Contributo da Atersir	80.000,00		
		Avanzo presunto vincolato	25.000,00		
		Oneri di urbanizzazione	10.000,00		
76	Strutture nuove cellette per il cimitero di Novi di Modena				
124	Permuta aree nella piazza del capoluogo	Permuta	27.000,00		
129	Realizzazione dei lavori di sistemazione delle tombe dei Partigiani nel cimitero di Rovereto sulla Secchia	Avanzo presunto vincolato	8.000,00		
132	Incarico esterno per Variante Prg	Parte corrente	15.000,00		
133	Manutenzione impianto audio sala Ferraresi	Parte corrente	10.000,00		
134	Manutenzione straordinaria Centro Sportivo di Rovereto	Parte corrente	20.000,00		
135	Installazioni tre erogatori di acqua e acquisto lavastoviglie nell'ambito del progetto Plastic Free cofinanziato da Atersir	Atersir (65%)	10.064,00		
		Parte corrente (35%)	5.419,00		
136	Impianto irrigazione Campo Sportivo Novi	Oneri di urbanizzazione	10.000,00		

TOTALE INVESTIMENTI PROPRI			999.783,00	303.800,00	308.800,00
ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
8A	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: sistema informativo	Parte corrente	0,00	35.621,00	28.022,00
8B	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: polizia municipale	Parte Corrente	0,00	2.426,00	17.426,00
		Diritti di superficie	0,00	15.000,00	
8C	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi scolastici	Parte corrente	0,00		10.000,00
		Diritti di superficie	0,00	10.000,00	
8F	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: acquisti diversi protezione civile	Parte corrente	0,00	1.918,00	1.918,00
8G	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi servizi generali	Parte corrente	0,00	1.425,00	1.425,00
TOTALE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			0,00	66.390,00	58.791,00
20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n.66/2013 (*)	Regione contributi sisma 2012	29.653,96		
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia (intervento 9974)	Regione contributi sisma 2012		341.500,00	1.723.500,00
		Avanzo presunto vincolato sisma	126.428,48		
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza (intervento 11550)	Regione contributi sisma 2012	314.503,80		
52	Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto S/S (intervento 571)	Regione contributi sisma 2012	391.839,31	2.700.000,00	3.150.000,00
57	Intervento di ripristino con miglioramento sismico della Delegazione di Rovereto (intervento 3097)	Regione contributi sisma 2012	988.749,66		
104	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia (intervento 9974)	Regione contributi sisma 2012		950.000,00	
		Avanzo presunto vincolato sisma	50.000,00		
15	Piani organici. Riqualificazione Piazza I° Maggio	Regione contributi sisma 2012	602.244,00	0,00	0,00
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)	Regione contributi sisma 2012	619.759,99		
		Avanzo presunto vincolato sisma	117,01		
50	Lavori per Municipio Novi di Modena (intervento 566)	Regione contributi sisma 2012		1.961.759,92	2.000.000,00
		Avanzo presunto vincolato sisma	87.636,37		
105	Interventi di ripristino scuole elementari e medie di Novi di Modena "Anna Frank" EST 20 (intervento 14009)	Regione contributi sisma 2012	935.920,75		
107	Teatro Sociale (intervento 575)	Regione contributi sisma 2012	90.000,00	5.710.000,00	
108	Ex Casa Magistrato del Po (Ex Scuola elementare di Rovereto in S/S) (intervento 3098)	Regione contributi sisma 2012	30.000,00	570.000,00	
130	Ampliamento caserma dei carabinieri	Regione contributi sisma 2012	1.000.000,00		
TOTALE RICOSTRUZIONE SISMA			5.266.853,33	12.233.259,92	6.873.500,00
TOTALE			6.266.636,33	12.603.449,92	7.241.091,00

(*) Contributi regionali destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio appartenente a soggetti privati senza fini di lucro che svolgono attività o servizi individuati ai sensi del D.L. 74/2012 convertito con L. 122/2012, iscritti nel bilancio dell'ente.

Nell'esercizio 2020 le previsioni spesa al titolo 2 "Spese in conto capitale" di € 7.622.253,14 ricomprendono anche gli impegni assunti in anni precedenti e riportati sull'esercizio 2020 attraverso il fondo pluriennale vincolato (€ 1.355.616,81)

6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Non ricorre la fattispecie.

7. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Novi di Modena a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

8. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2018)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2018)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2018)	DURATA	Sito web società
Società controllata (controllo congiunto)	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728	67.577.681	13.481.312	144.085.130	31/12/2050	https://www.aimag.it/
Società partecipata	SETA S.P.A	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	26.922	8.345,82	15.496.976	1.020.141	17.237.308	31/12/2050	http://www.setaweb.it/
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,219%	11.648	11.648	5.312.848	101.031	19.497.051	21/12/2032	http://www.amo.mo.it/
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0015%	1	1.000,00	65.526.000	538.915	68.351.765	31/12/2050	http://www.lepida.it/
Ente strumentale partecipato	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,32%			0	465.772,94	21.423.810	19/05/2092	http://www.capmodena.it/
Ente strumentale partecipato	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	1,17%			13.442.788	6.643	14.333.106	Indeterminata	http://www.aziendacasamo.it/
Ente strumentale partecipato	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	Ente pubblico istituito dalla Regione Emilia Romagna con LR 24/2011 che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia	0,52%			0,00	-53.138,51	2.857.645	Indeterminata	http://www.parchiemiliacentrale.it/

Ente strumentale partecipato	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Associazione costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile, L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro ed è indirizzata alla prestazione di servizi ad imprese, operatori economici e sociali, enti pubblici e di diritto privato, altre associazioni, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale.	0,81%			241.158	52.087	239.755	31/12/2050	www.aess-modena.it
------------------------------	--	--	-------	--	--	---------	--------	---------	------------	--

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

Il Comune di Novi di Modena inoltre aderisce all'Unione Terre d'Argine, costituita ai sensi dell'art. 32 del DLgs 267/2000 (TUEL), insieme ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera; il bilancio è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Unione Terre d'Argine: <http://www.terredargine.it/atti-pubblici/bilancio>.

Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

10. Altre informazioni

10.1 Pareggio di bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (c. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Tuttavia le **Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019** hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all’abrogazione implicita dell’art. 9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l’accensione di nuovo indebitamento. Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l’unico limite da seguire non è quanto previsto dall’art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

A livello preventivo, lo “spazio” per il nuovo indebitamento risulta pari al valore complessivo delle rate di ammortamento dei prestiti già in essere (Titolo IV della spesa), mentre a rendiconto torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

Secondo la lettura fornita dalla Corte dei Conti con delibera 20/2019, il Comune di Novi di Modena ha verificato il rispetto dell’equilibrio finale, che prevede il pareggio tra le entrate dei primi 5 titoli e le spese dei primi 3 titoli, senza considerare l’indebitamento.

	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Avanzo	774.701,14	-	-
FPV	1.446.517,81	70.000,00	30.000,00
Entrate Finali (da tit. 1 a tit. 5)	14.121.969,16	20.679.371,29	15.127.672,53
Totali Entrate ai fini del pareggio	16.343.188,11	20.749.371,29	15.157.672,53
Spese Finali (da tit. 1 a tit. 3)	-15.799.537,92	-19.923.480,80	-14.509.501,72
Totali Spese ai fini del pareggio	543.650,19	825.890,49	648.170,81

Il Comune di Novi di Modena pertanto rispetta gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL, come indicato nei paragrafi precedenti, il limite di indebitamento stabilito dall’articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, nonché il pareggio di bilancio richiesto dalla succitata delibera 20/2019 della Corte dei Conti.

